



Scuola di Judo Tradizionale

corsi per tutti i livelli, dai 4 ai ... 99 anni

fondata nel 1990

SUPER-ABILE

persone con disabilità fisiche, mentali o sensoriali

lezioni private integrazione nei regolari corsi

1992 Giappone, "Judo over the gap"

FORMAZIONE PROFESSIONALE

FIAT
Allianz Assicurazione
Intesa San Paolo
Credito Valtellinese
Continental
Engeneering

LABORATORIO SCOLASTICO

dal 1998

scuola primaria

Tambroni - Bologna Don Milani - Bologna Marconi - Bologna

Tempesta - Bologna

Istituto comprensivo di Monterenzio

Costa – Bologna

Istituto Comprensivo di Dozza - Bologna

scuola secondaria di primo grado

Matteucci - Granarolo

Irnerio - Bologna

Istituto comprensivo di Loiano

Istituto comprensivo di San Venanzio di Galliera

Guercino - Bologna

Conservatorio - Bologna

Scuola Media Testoni Fioravanti - Bologna

Istituto Salesiani – Bologna

Istituto Comprensivo Anzola dell'Emilia

scuola secondaria di secondo grado

Istituto Salesiani - Bologna

Istituto Rosa Luxemburg - Bologna

Istituto Manfredi - Bologna

Istituto Fioravanti - Bologna

ITC Mattei - San Lazzaro di Savena

Liceo scientifico Fermi – Bologna

Istituto Professionale Malpighi - Bologna

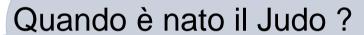
Istituto tecnico e professionale Manfredi – Bologna Istituto tecnico e professionale agrario Serpieri - Bologna

Cos'è il Ju-Do ?

un'antica "arte marziale"?



una tecnica di difesa personale?



Chi l'ha ideato?

A quale scopo?



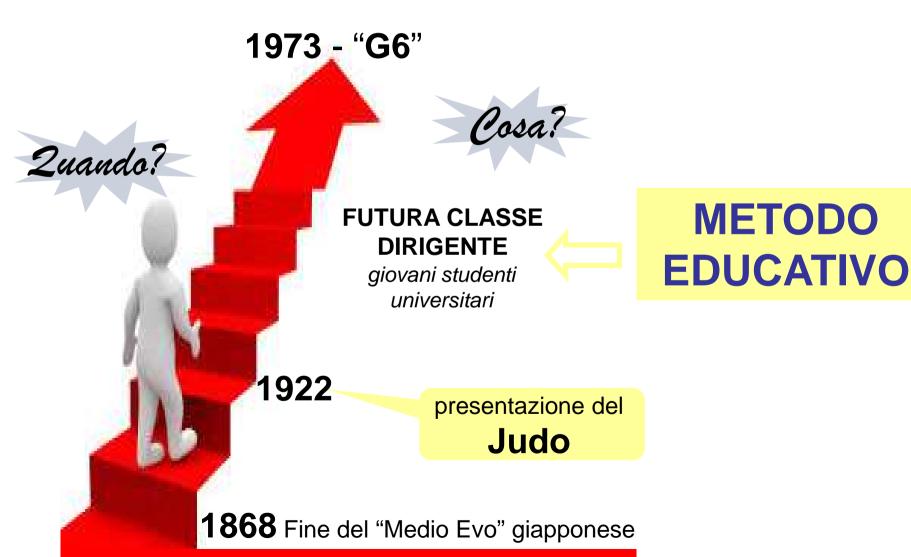








Chi è il padre **del Judo**prof. **Kano Jigoro** (Giappone, 1860-1938)



UNA GRANDE SCOMMESSA

"il Cuore Antico del Futuro"

Recuperare il gap rispetto alle altre nazioni ma senza perdere la propria identità e valori

Kano Jigoro realizza il JUDO estrapolando da antiche "discipline di combattimento" quei principi che possono risultare utili nella società moderna.



Dal film "L'ultimo Samurai" (1873)
"io appartengo al guerriero in cui la
VECCHIA VIA
si UNISCE alla NUOVA"

Il Judo è una disciplina di combattimento!



CON-FRONTO

mettersi in gioco, esporsi, "essere di-fronte" confrontarsi per crescere e dare un contributo agli altri



Superare gli atteggiamenti difensivi, di paura, "chiusura", pensare solo a se stessi, ...

Il Judo è una disciplina di combattimento







INCOSCIENTI O CORAGGIOSI

Chi ha
PAURA?

CONSAPEVOLEZZA (coraggio)

PREPARAZIONE (tecnica)

assumersi la RESPONSABILITA' delle PROPRIE AZIONI (visione sociale)

Qual è il progetto educativo di Kano Jigoro //



Il Judo è una disciplina collettiva metafora del combattimento

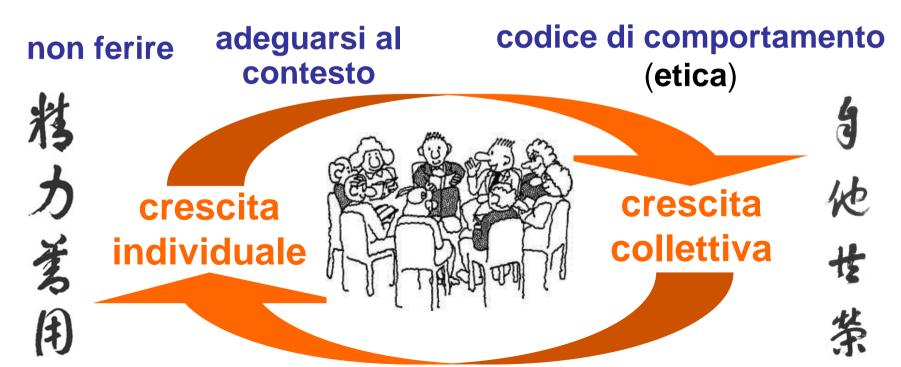
SAMURAI: "colui che **serve**", si "tiene a lato" tutto se stesso all'**azione** senza pretenderne i **benefici**"

CONSAPEVOLEZZA

CONFRONTO

TECNICA

VISIONE SOCIALE



la Via dell'Adattabilità

"RESILIENZA"

La capacità di ritornare allo stato iniziale dopo essere stati sottoposti ad una perturbazione

- far fronte in maniera positiva agli eventi traumatici;
- riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà.
- assorbire energia adattandosi alle condizioni esterne;

"FAR FRONTE SENZA ESSERE DI-FRONTE"







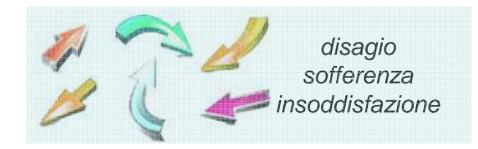
mi emoziona, mi piace, sono motivato

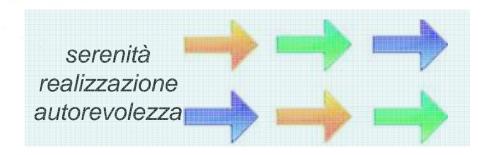
技 "mente" so

sono preparato, lo conosco, lo so fare, ho una tecnica (tékhne=arte)

"corpo"
POSSO

vi sono le condizioni per farlo e posso metterlo in pratica





cosa vedo?





le **visioni** generano **emozioni** le **emozioni** generano i comportamenti

Quanto consapevolmente?

Quanto consapevolmente?

Posseggo una tecnica adeguata?



conoscendo osservando stimolo → emozione ←→ elaborazione ←→ comportamento

Come reagisco ad un determinato stimolo esterno //



prof. Gilles Bui Xuan, Università Cote d'Opale (Francia)



Nessuna reazione allo stimolo proposto

LIVELLO "0" ("fuori scala")



LIVELLO "1" tappa emozionale



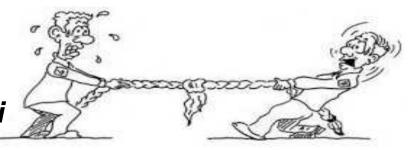


Reazione istintiva dissonante

LE VISIONI GENERANO EMOZIONI CHE CONDIZONANO I COMPORTAMENTI

LIVELLO "2"

tappa funzionale: ricerca delle soluzioni





reazione istintiva e coerente

inizia il controllo dell'emozione mi chiedo "come funziona, "come si fa "

procedo per tentativi



LIVELLO "3"

l'allievo richiede l'insegnamento tappa tecnica di una tecnica per la soluzione del problema

LIVELLO "4" tappa della "contestualizzazione" LIVELLO "5"

tappa della comprensione del significato dei gesti

"gestione educativa delle crisi comportamentali" la vai dell'adattabilità

TECNICA:

adattarsi al contesto

non ferire

valorizzare la reazione dell'altro

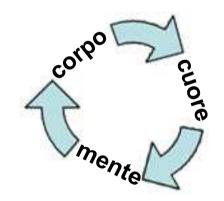
non contrapporsi

per-suadere = "rendere soave"

"saper cadere" trasformare le **sconfitte** in **nuove opportunità**

RESILIENZA

adattarsi positivamente reagendo adeguatamente agli stimoli esterni



le VISIONI generano EMOZIONI

che determinano

COMPORTAMENTI